

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1322 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

Questo lunedì 29 **del mese di** luglio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/1225 del 05/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: SISTEMA REGIONALE DI IEFP AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO L.R. 5/2011 ART. 11 - APPROVAZIONE LINEE DI INTERVENTO AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 E INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER L' A.S. 2019/2020

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 n. 4 "Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Visti gli Accordi:

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25/01/2012;
- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del

gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv);

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli istituti professionali nell'a.s. 2017/2018";
- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli istituti professionali nell'a.s. 2018/2019";
- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";
- n.705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 91/2019";
- n. 922/2019 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019".

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1270/2018 "Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli enti a presentare la candidatura per la realizzazione

dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019”;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e che per accompagnare la fase di avvio e di consolidamento del sistema, ai sensi dell'art. 11, a partire dall'a.s. 2011/2012, è stata programmata e finanziata “un'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale” sostenendo, nelle diverse annualità, i soggetti del sistema di IeFP, e pertanto gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo;

Dato atto che la “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22” approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 prevede, con riferimento a quanto previsto dalla Legge regionale n. 5/2011 ed in particolare dall'art. 11, di confermare l'opportunità di garantire Azioni regionali per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti Professionali accreditati e degli Enti di formazione accreditati al fine di garantire agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale;

Rilevata la necessità, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla legge regionale nonché dal documento di programmazione e al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi generali attesi del sistema di IeFP, di procedere, in continuità con quanto realizzato dall'avvio del sistema IeFP nell'a.s. 2011/2012, alla individuazione degli obiettivi generali e specifici e dei modelli di intervento per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti Professionali accreditati e degli Enti di formazione;

Ritenuto pertanto di approvare il documento “Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- i soggetti attuatori degli interventi sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che

realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

- concorrono al finanziamento delle Azioni come specificato nel documento di cui all'allegato 1) del presente atto le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 nonché le ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione triennale di cui alla delibera dell'assemblea legislativa n. 190/2018;

Dato atto che, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività per ciascun a.s. si provvederà annualmente alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse, di quantificazione delle risorse ed all'approvazione di:

- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria a titolarità di un raggruppamento temporaneo di impresa rappresentativo del sistema degli enti accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale;
- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria negli obiettivi e realizzata, con riferimento ai propri studenti, dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la continuità nella progettazione ed erogazione delle opportunità ai giovani, specificare che, nei limiti delle risorse assegnate, l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell'a.s. e, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. successivo a quello di riferimento;

Dato atto, per quanto sopra specificato, di prevedere che per l'a.s. 2019/2020, gli Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà e gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale potranno utilizzare le risorse quantificate con la propria citata deliberazione n.1270/2018 per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019, nei limiti delle risorse assegnate fino alla data di pubblicazione degli atti di finanziamento dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 sul sito web istituzionale nella sezione

"Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre il 31/12/2019;

Dato atto che con riferimento al sopra citato documento "Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022":

- è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003 nella seduta del 23/07/2019;
- è stato acquisito il parere della Commissione regionale tripartita di cui all'art. 51 della Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 n. 413 del 11 dicembre 2017, n. 6 del 23 aprile 2018 e n.10 del 31 luglio 2018;

Valutato di quantificare le risorse necessarie per l'attuazione delle Azioni per il successo formativo per l'a.s. 2019/2020 come segue:

- euro 4.550.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 in overbooking a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 per l'azione regionale nella responsabilità degli Enti di Formazione Professionale;
- euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per l'azione regionale nella responsabilità degli Istituti professionali;

Valutato di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione dell'"Azione regionale per il successo formativo" realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP con riferimento ai propri studenti per l'a.s. 2019/2020 nonché alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche;

Ritenuto altresì di approvare, in attuazione del sopracitato documento "Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/20112011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022" l'"Invito agli Enti di Formazione Professionale del Sistema di IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020" Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto altresì che:

- le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2), sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- la valutazione delle operazioni sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa;

Ritenuto di prevedere che, per l'a.s. 2019/2020, le attività di cui al sopra richiamato Invito, potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

Ritenuto di stabilire che:

- tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, con proprio successivo atto sarà approvata una unica candidatura costituita da due operazioni attuative dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 candidate da un unico raggruppamento temporaneo di impresa, o costituendo raggruppamento;
- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà con proprio successivo atto al finanziamento delle operazioni, approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- dell'atto costitutivo del RTI dal quale risulti che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione ed eventuale regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a favore del RTI dal Responsabile del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n.928/2011 nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, in tre tranche (30%, 60%, 90%) sulla base dei relativi stati d'avanzamento (SAL) supportati dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER per ciascuna tranche, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo

di rimborso, da presentarsi per le attività relative all'annualità 2019 entro il 28/02/2020;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"
- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"
- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il documento "Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che per l'a.s. 2019/2020, gli Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà e gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale potranno utilizzare le risorse quantificate con la propria citata deliberazione n. 1270/2018 per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019, nei limiti delle risorse assegnate fino alla data di pubblicazione degli atti di finanziamento dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre il 31/12/2019;
3. di quantificare le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni regionali per il successo formativo per l'a.s. 2019/2020 come segue:
 - euro 4.550.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 in overbooking a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 per l'azione regionale nella responsabilità degli Enti di Formazione Professionale;
 - euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per l'azione regionale nella responsabilità degli Istituti professionali;

4. di dare atto che il finanziamento delle azioni regionali di cui al punto 3. che precede trova copertura nelle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 del 11 dicembre 2017, n. 6 del 23 aprile 2018 e n.10 del 31 luglio 2018;
5. di approvare l' "Invito agli Enti di Formazione Professionale del Sistema di IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020" Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;
6. di dare atto altresì che:
 - le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2), sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
 - la valutazione delle operazioni sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa;
7. di prevedere che, per l'a.s. 2019/2020, le attività di cui al sopra richiamato Invito, potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;
8. di stabilire che:
 - tenuto conto degli obiettivi generali e specifici con proprio successivo atto sarà approvata una unica candidatura costituita da due operazioni attuative dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 candidate da un unico raggruppamento temporaneo di impresa, o costituendo raggruppamento;

- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà con proprio successivo atto al finanziamento delle operazioni, approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - dell'atto costitutivo del RTI dal quale risulti che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione ed eventuale regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
9. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a favore del RTI dal Responsabile del

Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n.928/2011 nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, in tre tranche (30%, 60%, 90%) sulla base dei relativi stati d'avanzamento (SAL) supportati dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER per ciascuna tranche, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso, da presentarsi per le attività relative all'annualità 2019 entro il 28/02/2020;
- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10. di stabilire inoltre che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate;

11. di stabilire infine che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione dell'"Azione regionale per il successo formativo" realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà, all'offerta regionale di IeFP con riferimento ai propri studenti per l'a.s.2019/2020 nonché alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse alle singole istituzioni scolastiche;

12. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
13. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
14. di prevedere che il soggetto mandatario del RTI è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;
15. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;
16. di stabilire che ciascun componente del RTI, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;
17. di prevedere che le operazioni approvate in esito all'Invito, allegato 2) al presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2019/2020, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

18. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni che saranno approvate, nel limite dell'importo finanziario, dovranno essere motivate e anticipatamente richieste, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;
19. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;
20. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
21. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



SISTEMA REGIONALE DI IEFP

AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5/2011

AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

1. PREMESSA

La Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190/2018, si è posta l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

La programmazione triennale dell'offerta e pertanto il presente documento si collocano nel nuovo quadro normativo nazionale definito a partire dal Decreto Legislativo n. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, IP, che ha altresì disposto in materia di raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, IeFP, e nel quadro della programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 190 del 20 dicembre 2018.

Il Decreto Legislativo n. 61/2017 e i diversi provvedimenti attuativi, nonché gli Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono intervenuti in particolare nella:

- definizione dei "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" (D.M. del 17/05/2018);
- "Definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61" (D.M. 22/05/2018 Recepimento dell'Accordo, sancito nella

seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR);

In particolare, il sopra citato D.M. del 17/05/2018, con riferimento all'offerta realizzata dalle istituzioni scolastiche in sussidiarietà, all'art. 9 fornisce indicazioni in merito alle misure nazionali e regionali per il raccordo tra il sistema dell'IP e il sistema di IeFP. Le misure individuate devono altresì concorrere ad assicurare anche la qualificazione del sistema di IeFP regionale.

Con l'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna siglato il 29 novembre 2018 sono state disciplinate le modalità realizzative dei percorsi attivati in via sussidiaria dagli Istituti professionali ed articolate le modalità applicative per implementare le misure di qualificazione del sistema di IeFP regionale.

2. AZIONE DI SUPPORTO AL "SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE" AI SENSI DELL'ART.11 LEGGE REGIONALE N. 5/2011 - LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE A PARTIRE DALL'A.S. 2011/2012

Per accompagnare la fase di avvio e di consolidamento del sistema di IeFP, a partire dall'a.s. 2011/2012, è stata programmata e finanziata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale". Obiettivo prioritario era rendere disponibili opportunità aggiuntive rispetto all'offerta dei percorsi curricolari di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e, in sussidiarietà, dalle Istituzioni scolastiche agli studenti a rischio di abbandono scolastico e più in generale accompagnare tutti i giovani nella eventuale progettazione e riprogettazione dei propri percorsi formativi e sostenendoli nei passaggi.

Tale azione ha sostenuto, nelle diverse annualità, i soggetti del sistema di IeFP, e pertanto gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo che si sono configurati come:

- arricchimenti curricolari rivolti all'intero gruppo classe;
- azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi e/o gruppi interclasse;
- interventi personalizzati/individualizzati.

L'Azione Regionale di supporto al sistema ha permesso di garantire che i raccordi organici rendessero unitari e reversibili i percorsi degli allievi e ha consentito il confronto e l'arricchimento reciproco tra soggetti formativi, portatori di competenze, esperienze didattiche e metodologiche differenti.

In particolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2011, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti ad alto rischio di abbandono o dispersione, ovvero gli studenti che hanno conseguito

in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito, sono stati progettati e realizzati progetti formativi triennali personalizzati attivati dagli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I grado e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).

Nell'ambito poi della scuola secondaria di I grado, per rispondere in particolare ai giovani in ritardo nell'acquisizione del titolo di licenza media, si è posta particolare attenzione agli studenti provenienti dai C.P.I.A. tra i quali si riscontra il maggior numero di stranieri a bassa scolarità. Il contatto con i C.P.I.A. del territorio regionale ha avuto la finalità di sostenere l'orientamento dei giovani promuovendo la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento professionale in rete con gli enti di formazione.

I progetti personalizzati, progettati e rimodulati in itinere in base alle competenze in accesso e agli apprendimenti e ai risultati intermedi conseguiti dall'allievo, si sono configurati come percorsi flessibili fondati su modalità formative diversificate nel senso della apertura del processo di apprendimento.

Gli allievi che, dall'avvio del sistema nell'a.s. 2011/2012, hanno potuto fruire di un percorso triennale personalizzato presso gli Enti di Formazione, sono stati quasi 6.000.

Mediamente sono stati 700 i giovani che hanno avviato in ciascun a.s. il proprio percorso personalizzato su un totale di giovani di circa 3.700 iscritti presso gli Enti di formazione professionale: una percentuale compresa annualmente tra il 16% e il 20% del numero complessivo degli iscritti.

In esito a quanto realizzato, anche per cogliere pienamente sfide e opportunità del nuovo quadro normativo, nell'a.s. 2018/2019 è stata attivata in via sperimentale una ulteriore modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati su tre diversi territori valorizzando la rete di collaborazione tra i diversi Enti di formazione professionale e nella piena collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I grado.

La sperimentazione ha ampliato le modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati ponendo particolare attenzione a consentire la piena accoglienza dei giovani sia all'avvio dell'anno scolastico che in corso d'anno.

I percorsi personalizzati sono strutturati su un primo anno personalizzato, progettato sui singoli ma rafforzando le logiche del "gruppo classe", che si caratterizza come percorso "propedeutico" all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno.

Nelle logiche di rete territoriale, e tenuto conto della capacità di costituire "un gruppo classe" che accoglie i percorsi personalizzati propedeutici al biennio successivo, è stata valorizzata la capacità delle singole sperimentazioni di accogliere

gli studenti nei diversi periodi dell'a.s.. La sperimentazione ha permesso di rendere disponibile nei singoli territori un "luogo formativo aperto" capace di rispondere anche alla domanda dei giovani che in corso d'anno evidenziano difficoltà nel percorso intrapreso.

3.OBIETTIVI GENERALI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il documento di programmazione triennale dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta regionale a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di confronto con le parti sociali, individua le linee per la qualificazione e per l'arricchimento dell'offerta complessiva a partire da quanto realizzato.

In particolare, a partire dai dati di attuazione e di risultato contenuti nella Relazione sulla Clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 sul Secondo triennio di attuazione 2014/2016, il documento di programmazione triennale individua tra le traiettorie di innovazione e qualificazione azioni volte a:

- rafforzare gli interventi e i modelli didattici improntati ad una personalizzazione educativa per sostenere tutti i giovani ed in particolare quelli a rischio di abbandono scolastico e formativo, accompagnandoli nel conseguimento della qualifica professionale;
- rendere effettivo il diritto dei giovani nella realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio, accompagnando le autonomie educative e formative;
- dare piena attuazione ai passaggi tra i sistemi formativi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

Il documento di programmazione triennale del sistema di IeFP prevede che *"con riferimento a quanto previsto dalla Legge regionale n. 5/2011 ed in particolare dall'art. 11 al fine di garantire agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale si conferma l'opportunità di garantire Azioni regionali per l'integrazione progettuale e operativa, realizzate dagli Istituti Professionali accreditati e dagli Enti di formazione accreditati attraverso un finanziamento annuo non superiore a 9 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999 nonché su eventuali risorse regionali e/o risorse a valere sulla programmazione comunitaria 2021/2027"*.

Al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione e di concorrere al conseguimento degli obiettivi generali attesi del sistema di IeFP l'Azione Regionale dovrà rendere

disponibili, ai giovani, opportunità aggiuntive e integrative rispetto ai percorsi ordinamentali.

Concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle azioni progettate le autonomie educative che costituiscono il sistema IeFP ovvero titolari e responsabili dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale così come approvati in esito alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti e dell'offerta.

Al fine di garantire una progettazione e riprogettazione annuale, capace di cogliere le opportunità di innovazione e miglioramento, in attuazione del presente documento saranno approvate azioni attuative annuali ovvero aventi a riferimento un a.s..

Per garantire la continuità dell'offerta e delle opportunità a fronte di eventuali risorse residue, i soggetti attuatori potranno rendere disponibili attività anche nel corso dell'a.s. successivo e fino all'approvazione dell'azione riferita all'anno scolastico di riferimento.

Data tale premesse si precisa che sono destinatari dell'azione annuale tutti i giovani iscritti ad un percorso di IeFP, indipendentemente dall'annualità del proprio percorso anche personalizzato.

4. OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Di seguito si definiscono, in funzione dei soggetti attuatori, gli obiettivi specifici e le relative declinazioni in misure di intervento.

4.A "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" NELLA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFPP

A.1 OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO

A.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: interventi e modelli didattici improntati alla personalizzazione educativa

La Legge regionale n. 5/2011 prevede che al fine di favorire il successo formativo *"gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale"*.

Tale previsione è stata recepita nell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna siglato il 29 novembre 2018 agli articoli 6 e 7.

In continuità con quanto realizzato a partire dall'a.s. 2011/2012 e in coerenza all'impianto di programmazione triennale del sistema di IeFP di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 e in applicazione delle disposizioni annuali in materia di iscrizioni ai percorsi di IeFP, definite congiuntamente all'Ufficio

Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, gli studenti a rischio di dispersione, potranno fruire di specifici **progetti formativi triennali personalizzati**, realizzati dagli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I° grado e/o con i CPIA.

I progetti personalizzati sono riconducibili a due modelli di intervento che si completano e integrano rispondendo a diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e che pertanto dovranno essere resi disponibili sull'intero territorio regionale:

- il primo prevede la progettazione ed erogazione di un percorso triennale che, valorizzando il percorso curricolare, integra il percorso individuale prevedendo in parallelo e in aggiunta allo stesso la possibilità di fruire di interventi di riallineamento delle competenze di base e tecnico professionali previste dal profilo nonché di fruire di opportunità e azioni aggiuntive per la professionalizzazione e per l'accompagnamento alla transizione verso il lavoro;
- il secondo prevede la strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale con la costituzione su base provinciale, tenuto conto della effettiva domanda di un "gruppo classe aperto" nel quale gli allievi possono fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP. Una prima annualità formativa fortemente orientativa che permetta ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare in particolare le competenze di base. Obiettivo prioritario è l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative e lavorative.

La personalizzazione, in particolare nella applicazione al secondo modello di intervento, dovrà essere fondata sulla collaborazione tra tutti gli attori del sistema di IeFP, Enti e Istituti professionali, con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo e dovrà trovare la massima sinergia con i servizi e le azioni di orientamento disponibili sui territori.

La progettazione della personalizzazione, in entrambi i modelli, dovrà essere strutturata con riferimento a tre dimensioni:

- analisi dei fabbisogni individuali e verifica delle competenze in ingresso con particolare riferimento agli ingressi in corso d'anno;
- rafforzamento competenze di base;
- formazione e sviluppo di soft skills per un avvicinamento consapevole alla scelta professionale e al mondo del lavoro.

A.1.2 Supportare l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di rafforzamento e arricchimento dell'offerta curricolare

A partire dalla consapevolezza che l'offerta curricolare di IeFP deve saper rispondere a giovani con un percorso educativo pregresso fortemente diversificato, spesso caratterizzato da insuccessi e percorsi frammentati, si rende necessario affiancare al percorso curricolare di ciascun allievo **laboratori esperienziali per le competenze** volti:

- alla costruzione e al rafforzamento delle competenze di base prioritariamente nella fase di ingresso nel percorso;
- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nei diversi contesti sociali e nelle organizzazioni di lavoro.

Le opportunità dovranno corrispondere alle diverse esigenze dei giovani sapendo pertanto cogliere bisogni e aspettative di ciascuno attivando risposte che valorizzano la dimensione di apprendimento in piccolo gruppo.

Potranno pertanto essere attivati laboratori formativi intesi come gruppi di apprendimento fondati sulla molteplicità delle modalità, dei contesti e delle prassi educativi.

A.1.3 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

Il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, disciplina le diverse fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, dando attuazione alle previsioni normative relative ai passaggi, per fornire alla studentessa e allo studente una opportunità per garantire la realizzazione di un percorso di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, con il riconoscimento e la valorizzazione dei crediti acquisiti.

Le istituzioni scolastiche e formative, nelle diverse fasi dei passaggi sono tenute al rispetto delle condizioni essenziali e delle operazioni fondamentali di cui agli art. 3 e 4 del DM n. 427/2018 a ad applicare il riconoscimento dei crediti.

Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente servizi di **tutoraggio nelle fasi di transizione** per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi, nel corso o al termine di ciascun anno e al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di IP.

A.2. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i giovani:

- frequentanti la seconda o la terza annualità dei corsi curricolari;
- che partecipano al primo o al secondo o al terzo anno del proprio percorso personalizzato;
- impegnati in un percorso di transizione.

4.B "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" NELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEL SISTEMA IeFP

B.1. OBIETTIVI SPECIFICI E MODELLI DI INTERVENTO

B.1.1 Supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare

A partire dal modificato quadro normativo in materia di IP e di IeFP e nella piena valorizzazione delle opportunità connesse al pieno riconoscimento della personalizzazione dell'offerta formativa, e al fine di concorrere all'arricchimento dell'offerta curricolare degli Istituti professionali del sistema di IeFP, l'Azione regionale dovrà permettere la progettazione e l'erogazione di interventi finalizzati:

- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro.

Con riferimento ai giovani iscritti al primo anno di corso a partire dall'a.s. 2019/2020 tali interventi potranno altresì concorrere a dare piena attuazione a quanto disposto dall'art. 3 dell'Accordo del 29 novembre 2018. L'Accordo, in particolare, prevede che gli Istituti professionali accreditati, laddove il numero di domande di

iscrizione ad un percorso di IeFP sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di IeFP, al fine di corrispondere alla domanda formativa nonché di agire in una ottica di prevenzione della dispersione, possono prevedere nel Progetto Formativo Individuale di tali studenti interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali per i quali tali Istituti sono stati accreditati, da realizzare anche in collaborazione con gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di IeFP. Gli interventi di cui sopra sono finalizzati all'acquisizione di esiti di apprendimento riconoscibili in termini di credito formativo nei percorsi di IeFP di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018 e consistono in via prioritaria in Unità di Apprendimento (UdA) che partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali gli allievi acquisiscono conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

In particolare, in ogni caso, l'Azione regionale e le relative risorse dovranno permettere di arricchire e completare gli interventi realizzati nell'ambito del monte ore curricolare di IP e coerenti con quanto sopra descritto.

Le attività a valere sull'Azione regionale dovranno prioritariamente permettere di favorire una sintesi unitaria e realistica delle competenze tecnico professionali, culturali e organizzative attraverso la sperimentazione in contesto d'uso e in situazione. In particolare, dovranno prevedere modalità didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (ora ridenominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") quali impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e, nel secondo e terzo anno di corso, tirocini curricolari.

I suddetti interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di formazione professionali accreditati che erogano percorsi di IeFP, sulla base di una preliminare identificazione dei contenuti di apprendimento e degli ambiti di equivalenza (in termini di UdA, moduli, segmenti di percorso) tra i curricula dei diversi ordinamenti.

B.1.2 Sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

Il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, disciplina le diverse fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, dando attuazione alle previsioni normative relative ai passaggi, per fornire alla studentessa e allo studente una opportunità per garantire la realizzazione di un

percorso di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, con il riconoscimento e la valorizzazione dei crediti acquisiti.

Le istituzioni scolastiche e formative, nelle diverse fasi dei passaggi sono tenute al rispetto delle condizioni essenziali e delle operazioni fondamentali di cui agli art. 3 e 4 del DM n. 427/2018 a ad applicare il riconoscimento dei crediti.

Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente servizi di **tutoraggio nelle fasi di transizione** per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi, nel corso o al termine di ciascun anno e al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di IP.

Oltre alle azioni di cui sopra, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo del 29 novembre 2018, potranno essere attivate anche le azioni necessarie a permettere ai giovani interessati che hanno acquisito una qualifica professionale o un diploma professionale di rientrare nel sistema di istruzione professionale per il conseguimento del diploma di istruzione. Potranno pertanto essere progettati ed erogati eventuali moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze.

B.1.3 Supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze

Al fine di garantire ai giovani di poter acquisire un certificato di qualifica professionale triennale dovranno essere realizzate le attività che accompagnano l'erogazione del **Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze** in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia, ivi compresa l'attivazione delle Commissioni d'esame. Tali attività sono rivolte anche agli studenti iscritti ad un percorso quinquennale ma già beneficiari dell'azione B.1.1, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 dell'Accordo 29 novembre 2018.

B.2. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i giovani iscritti ad un Istituto professionale del Sistema di IeFP impegnati in un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.

In particolare, si specifica che sono destinatari potenziali delle attività che saranno realizzate in attuazione del presente documento e pertanto negli a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022:

- tutti i giovani che nell'a.s. 2019/2020 e nell'a.s.2020/2021 sono iscritti in Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà integrativa in attuazione dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 25 gennaio 2012 (e pertanto alle classi 2[^] e 3[^] nel 2019/2020 e alla classe 3[^] nel 2020/2021) realizzando pertanto una offerta di IeFP;
- tutti i giovani che nell'a.s. 2019/2020 e negli aa.ss. successivi sono iscritti in Istituti professionali del sistema regionale di IeFP accreditati ai sensi dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 novembre 2018.

Con riferimento al secondo alinea potranno essere destinatari sia i giovani iscritti in classi di IeFP sia i giovani per i quali nell'ambito del proprio Progetto Formativo Individuale sono ricompresi interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali.

5. VINCOLI GESTIONALI E FINANZIARI

Le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività fanno riferimento a quanto già previsto dall'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 928/2011 per le attività ambito B, applicabili alle azioni previste dal presente documento, e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 533/2014 per le Commissioni d'esame.

I soggetti attuatori, che si impegnano a realizzare le attività dell'azione regionale, operano nella propria autonomia e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. e si impegnano in itinere e al termine a fornire i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare le ore di servizio erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi. La verifica a consuntivo del finanziamento è effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio.

Il parametro di finanziamento è pari a 103,00 euro per ora erogata è da intendersi quale valorizzazione unitaria da utilizzarsi per la quantificazione del valore massimo rendicontabile delle ore frontali di aula/servizi individuali effettivamente erogate rispetto alla rendicontazione di spesa. La verifica a consuntivo del finanziamento sarà effettuata anche sui costi realmente sostenuti per il Servizio di Formalizzazione e certificazioni SRFC per l'acquisizione del certificato di qualifica professionale.

Tutte le attività devono essere formalizzate e documentate attraverso la tenuta di registri e/o schede individuali e/o diari di bordo.

6. MODALITÀ DI APPROVAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività dell'attuazione di seguito si individuano i principi che sottendono la programmazione, approvazione e finanziamento delle Azioni.

Per ciascun a.s. si provvederà all'approvazione di:

- una "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" unitaria a titolarità di un raggruppamento temporaneo di impresa rappresentativo del sistema degli enti accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale a valere su risorse complessivamente attribuite annualmente;
- una "AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO" unitaria negli obiettivi e realizzata dai singoli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP. I singoli Istituti realizzano l'Azione con riferimento ai propri studenti a valere sulle risorse attribuite annualmente agli stessi dalla Regione.

In particolare, si specifica che tali modalità di programmazione e attuazione sono definite in continuità con quanto realizzato, nel pieno rispetto delle autonomie educative e valutati gli esiti conseguiti.

Con riferimento all'Azione nella responsabilità degli Enti di formazione si intende valorizzare pienamente il modello di collaborazione in rete in quanto ha garantito a tutti i giovani di accedere alle stesse opportunità e ha promosso la continuità didattica e di presa in carico dei singoli in un sistema integrato e complementare di soggetti e di offerta. Pertanto, anche al fine di garantire continuità delle opportunità e presidio unitario nella progettazione, attuazione e valutazione dell'Azione triennale gli enti di formazione professionali accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 dovranno costituirsi in un raggruppamento temporaneo di impresa, che anche nelle logiche di valorizzazione delle forme associative e delle reti, e nel ricorso al partenariato, garantisca la massima rappresentatività di tutti i soggetti del sistema IeFP.

In entrambi i casi la quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie è riferita a ciascun anno scolastico. Le risorse dovranno essere utilizzate per rendere disponibili gli interventi così come descritti al punto 4. ai destinatari specificati nello stesso con riferimento all'azione di cui alle lettere A. e B..

Inoltre, al fine di garantire la continuità nella progettazione ed erogazione delle opportunità ai giovani, si precisa che, nei limiti delle risorse assegnate, l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell'a.s. e, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. successivo a quello di riferimento.

La quantificazione annuale nonché i criteri di attribuzione sono definiti annualmente.

Le Azioni saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 nonché con ulteriori risorse si rendessero disponibili nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione triennale di cui alla delibera dell'assemblea legislativa n. 190/2018.



**INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFP
A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE
REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO A.S. 2019/2020**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti:

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30/06/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee

guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna in attuazione dell'art.7, C.2 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29 novembre 2018;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (EPV)";
- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019";
- n. 922/2019 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019".

B. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Il presente Invito trova il proprio riferimento negli obiettivi generali definiti nell'Allegato 1) *"Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022"* concorrendo in particolare al conseguimento degli obiettivi specifici attesi previsti al punto 4.A *"Azione regionale per il successo formativo nella responsabilità degli enti di formazione professionale del Sistema IeFP"* e in particolare:

- supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: interventi e modelli didattici improntati alla personalizzazione educativa;
- supportare l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di rafforzamento e arricchimento dell'offerta curricolare;
- sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa.

Le operazioni candidate dovranno dare attuazione per l'a.s. 2019/2020 alla *"Azione regionale per il successo formativo"* nella responsabilità degli enti di formazione professionale del Sistema IeFP.

In particolare, la candidatura per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2019/2020 dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da n. 2 operazioni riconducibili a due distinte Azioni e pertanto a due modelli di intervento che si completano e integrano rispondendo a diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e che pertanto dovranno essere resi disponibili sull'intero territorio regionale.

Azione 1 - Operazione 1: finalizzata alla progettazione ed erogazione di interventi di arricchimento extra curricolare e di integrazione e personalizzazione del percorso individuale. Nell'articolazione dell'Operazione in Progetti dovranno essere resi disponibili interventi di riallineamento delle competenze di base e tecnico professionali previste dal profilo per tutti gli allievi e ulteriori interventi per il completamento della triennalità per i giovani a rischio di dispersione.

In particolare, l'operazione dovrà essere articolata in:

- laboratori esperienziali per le competenze, intesi come momenti formativi in piccoli gruppi e/o personalizzati realizzati in contesti d'aula, laboratori e/o nei contesti di impresa, volti alla costruzione, al riallineamento, al rafforzamento e al potenziamento delle competenze di base, delle competenze tecnico professionali e delle competenze trasversali;
- servizi di tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico

formativo al fine di accompagnare i giovani in entrata nei percorsi anche in corso d'anno, nonché prepararli alle eventuali transizioni verso altri contesti formativi o lavorativi.

Azione 2 - Operazione 2: finalizzata alla strutturazione di luoghi formativi e orientativi territoriali su base provinciale, tenuto conto della effettiva domanda, di un "gruppo classe aperto" nel quale gli allievi possano fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP. Obiettivo è la costruzione di una annualità formativa fortemente orientativa che permetta ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare, in particolare, le competenze di base. Obiettivo prioritario è l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative e lavorative.

In particolare, l'operazione dovrà essere articolata in:

- laboratori orientativi volti al potenziamento delle competenze orientative e di base;
- laboratori esperienziali per le competenze, intesi come momenti formativi in piccoli gruppi e/o personalizzati realizzati in contesti d'aula, laboratori e/o nei contesti di impresa, volti alla costruzione, al riallineamento, al rafforzamento e al potenziamento delle competenze di base, delle competenze tecnico professionali e delle competenze trasversali;
- servizi di tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso formativo e per prepararli alla transizione verso il biennio successivo di IeFP.

C. CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare operazioni attuative della "Azione regionale per il successo formativo" nella responsabilità degli enti di formazione professionale del Sistema IeFP un ente di formazione professionale accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 per l'obbligo di istruzione nell'ambito obbligo formativo.

Al fine dell'ammissibilità, in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dal documento "*Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022*", l'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa,

rappresentativo, territorialmente, del sistema degli enti di formazione professionale accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 e titolari dell'offerta formativa per l'a.s. 2019/2020 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 922/2019.

Nel caso di Operazioni candidate da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

D. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come adeguatezza degli approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alle diverse specificità territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

E. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 4.550.000,00 e in particolare:

- Azione 1 - operazione 1: euro 3.700.000,00;
- Azione 2 - operazione 2: euro 850.000,00.

Le Operazioni, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 1) *"Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022"*, troveranno copertura a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.1) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Obiettivo specifico	8 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di azione	1 - Interventi volti a contrastare l'uscita dai sistemi educativi e formativi prima del conseguimento di una qualifica professionale

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2007/2013) e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 29/08/2019.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il giorno successivo alla scadenza telematica.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme

sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:

- Formulari delle n. 2 Operazioni candidate;
- Allegati descrittivi delle n. 2 Operazioni candidate.

G. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto C. del presente Invito;
- costituite da n. 2 operazioni nel rispetto di quanto previsto al punto C. che garantiscano, in termini anche finanziari, di rendere disponibili tutte le opportunità previste;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto F.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, e unitamente ai Formulari delle n. 2 operazioni candidate e agli allegati descrittivi delle n. 2 Operazioni candidate, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e

relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto agli obiettivi generali delle normative e dei documenti di programmazione	1 - 10	10	operazione
	1.2	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi specifici dell'Azione regionale	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione dell'operazione in progetti al fine di garantire la flessibilità e personalizzazione dei percorsi	1 - 10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza dell'impianto progettuale e delle modalità organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	1 - 10	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto	1 - 10	10	operazione
3. Economicità	3.1	Bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	5	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	15	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una unica candidatura costituita da due operazioni attuative dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2019/2020 candidate da un unico raggruppamento temporaneo di impresa, o costituendo raggruppamento e pertanto quelle che avranno conseguito il punteggio più alto.

H. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Invito, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2019/2020, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al fine di garantire la continuità nella progettazione ed erogazione delle opportunità ai giovani, si precisa che, nei limiti delle risorse assegnate, l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell'a.s. 2019/2020, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. 2020/2021.

J. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi

carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la

Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di validazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di

monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR 2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1225

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1225

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1322 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi